

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale



Circolo Legambiente Montichiari

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto Luciano Gerlegni

in qualità di legale rappresentante della Associazione

CIRCOLO LEGAMBIENTE MONTICHIARI

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

Aeroporto "G. D'Annunzio" di Brescia - Montichiari. Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica

- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro:

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

OSSERVAZIONE a Studio di Impatto Ambientale

Relazione generale. Punto 6.3 Limiti e vincoli - Punto 13.13 Operatività e ostacoli

Non avendo rintracciato in nessuna parte della complessa relazione generale il riferimento alla discarica Aprica ex ASM situata parallelamente alla pista ad una distanza di circa 500 m., si fa presente che tale discarica, attualmente in fase di sigillatura, raggiungerà, a ripristino ultimato, un'altezza di 25 metri sul piano campagna (come risulta dall'allegato provvedimento regionale di compatibilità ambientale, pagina 6), altezza che risulta ulteriormente incrementata fino a sfiorare i 30 metri a causa di successivi provvedimenti relativi a modifiche non sostanziali dell'impianto.

L'aeroporto è situato in un contesto territoriale pianeggiante che, a partire dal 1986, è stato modificato dalla presenza di discariche che oggi formano rilievi, anche di una certa altezza, sul piano campagna e nei pressi dell'aeroporto.

Il Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

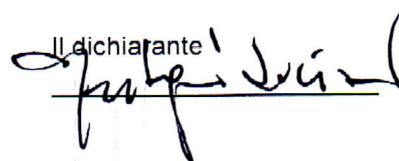
ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Pronuncia di compatibilità ambientale Regione Lombardia discarica A.S.M. S.p.a.

Montichiari, 01 ottobre 2019

Il dichiarante


DIREZIONE GENERALE TERRITORIO e URBANISTICA

“PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE CONTESTUALE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL’ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO AI SENSI DEGLI ART. 27 E 28 DEL D.LGS. 22/97, DA ESEGUIRSI NELLA DISCARICA CONTROLLATA PER R.S.U. E R.S.A.U. SITA NEL COMUNE DI MONTICHIARI – LOCALITÀ CAVA VERDE (BS)”;

Committente: A.S.M. S.p.A. – Brescia (BS)

PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DELLA REGIONE LOMBARDIA AI SENSI DEGLI ARTT. 1 E 5 DEL D.P.R. 12.04.1996 E ART. 1 DELLA L.R. 20/99.

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA

VISTO il d.p.r. 12 aprile 1996 “Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”, nel seguito richiamato come “atto di indirizzo”;

VISTO Il d.p.c.m. 3 settembre 1999, “Atto di indirizzo e coordinamento che modifica ed integra il precedente atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n°146 concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale in data 2 novembre 1998, n°VI/39305 e 27 novembre 1998, n° VI/39975, aventi ad oggetto “Approvazione del documento circa la ricognizione delle procedure amministrative previste dal d.p.r. 12 aprile 1996 e dalla Direttiva del Consiglio del 27 giugno 1985, n° 337/85/CEE” e “Approvazione delle modalità d'attuazione della procedura di verifica e della procedura di valutazione d'impatto ambientale regionale, di cui alla d.g.r. 2 novembre 1998, n°VI/39305 – Istituzione di un apposito gruppo di lavoro presso l'Ufficio V.I.A. del Servizio Sviluppo Sostenibile del Territorio della Direzione Generale Urbanistica e disciplina delle modalità d'acquisizione dei pareri degli enti interessati”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 5 febbraio 1999 n° VI/41269, recante modifiche alla citata d.g.r. n° VI/ 39975;

VISTA la legge regionale 3 settembre 1999, n. 20, avente ad oggetto “Norme in materia di impatto ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 22493 del 17.12.2003 “Rimodulazioni delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta Regionale con decorrenza 01.01.2004”;

VISTA la d.g.r. n. VII/15655 del 18.12.2003 recante “Disposizioni a carattere organizzativo (V° provvedimento 2003)”;

PRESO ATTO che:

- a) in data 05.12.2002 la società A.S.M. S.p.A. ha depositato al protocollo della Giunta Regionale lo studio di impatto ambientale relativo al “*Progetto di variante sostanziale e di autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento ai sensi degli art. 27 e 28 del d.lgs. 22/97, da eseguirsi nella discarica controllata per R.S.U. e R.S.A.U. sita nel Comune di Montichiari – località Cava verde (BS)*”;
- b) il Committente ha provveduto alla pubblicazione dell'annuncio del deposito dello studio e della richiesta di Pronuncia sul quotidiano “Giornale di Brescia” del 11.12.2002;
- c) la tipologia progettuale in esame è prevista alla lettera n) – “*...discariche di rifiuti speciali non pericolosi...*” - dell'allegato “A” al d.p.r. 12.04.1996 come integrato dal d.p.c.m. 3 settembre 1999, art. 3.1,

- d) pertanto il progetto stesso è assoggettato alla procedura di Valutazione di impatto ambientale regionale prevista dall'art.1, comma 3, e regolata dagli artt. 5, 6 e 7 dell'atto di indirizzo,
- e) la documentazione esaminata, depositata unitamente alla richiesta di compatibilità ambientale e successivamente integrata durante l'iter istruttorio, è comprensiva di:

Progetto

Relazione tecnica

Relazione sul sistema di raccolta del percolato

Relazione sul sistema di captazione, adduzione e combustione del biogas

Relazione di recupero e sistemazione ambientale

Stralcio degli strumenti urbanistici del Comune di Montichiari e dichiarazione di insussistenza di vincoli

Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

Elenco prezzi unitari

Computo metrico estimativo

Relazione riassuntiva

Elaborati grafici:

- Corografia
- Inquadramento territoriale e viabilità di accesso alla discarica
- Planimetria catastale con localizzazione impianto
- Rilievo planialtimetrico – stato di fatto al 31.12.2000
- Planimetria capisaldi di riferimento e tracciamento delle opere
- Planimetria a fine conferimento rifiuti secondo i profili autorizzati
- Planimetria a fine conferimento rifiuti secondo i profili di variante sostanziale
- Sezioni di progetto autorizzate a fine conferimento rifiuti
- Sezioni di progetto a fine conferimento rifiuti secondo i profili di variante sostanziale (a)
- Sezioni di progetto a fine conferimento rifiuti secondo i profili di variante sostanziale (b)
- Planimetria con sezioni di copertura finale approvata dalla Regione in data 1996
- Planimetria e sezioni di variante sostanziale ed opere di recupero ambientale ultimate
- Planimetria e particolari opere di drenaggio e di sostegno dei materiali di ricoprimento a recupero ambientale ultimato
- Planimetria di variante sostanziale a fine conferimento rifiuti, a recupero ambientale ultimato prima dell'assestamento ed ad assestamento avvenuto
- Raffronto tra sezioni di variante sostanziale e sezioni autorizzate, ad assestamento avvenuto
- Impianto di irrigazione – planimetria e particolari esecutivi
- Vincoli d'uso del territorio indotti dall'impianto
- Viabilità e drenaggio acque piovane
- Impianto di aspirazione biogas stato di fatto
- Impianto di aspirazione biogas, planimetria localizzazione dei pozzi, centraline e tracciato tubazioni
- Impianto di aspirazione biogas, particolari costruttivi pozzi
- Impianto di aspirazione biogas, centralina di regolazione

- Ipotesi di ricostruzione della discarica vista da ovest verso est ad operazioni di recupero ambientale ultimate

Studio di Impatto Ambientale

Relazione

Studio geologico

Prove di caratterizzazione di geomembrane in HDPE e tubazioni in HDPE

Indagine fonometrica per la valutazione del rispetto dei limiti di rumorosità esterna ai sensi della legge 447 del 26.10.1995

Ipotesi di soluzioni da adottarsi in merito ai problemi innescati dalla presenza di gabbiani potenzialmente interferenti con le attività del vicino scalo aeroportuale

Allegato A: Procedure di gestione di controllo ambientale della discarica

Allegato B: Simulazioni tridimensionali

Allegato C: Documentazione fotografica

Allegato D: Sintesi non tecnica

Stralcio della carta dell'uso dei suoli e della carta dei vincoli e dei rischi ambientali

Stralcio della carta pedologica della pianura bresciana orientale

Corografia con indicazione impianti di smaltimento rifiuti

Documentazione depositata in adempimento al d.lgs.190/02, art.17, comma 3

Piano di adeguamento della discarica

Piano di gestione operativa

Piano di sorveglianza e controllo

Piano di ripristino ambientale

Piano di gestione in fase post-operativa

Piano finanziario

Piano di emergenza ambientale

Documentazione depositata in data 11.12.2003

Verifica dei cedimenti del fondo discarica e della stabilità delle scarpate

Documentazione depositata in data 19.01.2004

Fascicolo "Aggiornamento della documentazione"

CONSIDERATO che a seguito dell'esame degli elaborati progettuali e dello studio di impatto ambientale il gruppo di lavoro regionale ha formulato le seguenti considerazioni:

- l'attuale profilo della discarica consente una ricettività di rifiuti che, secondo programma, si esaurirà entro il corso dell'anno 2044. La ridefinizione dei volumi, attraverso il rimodellamento della collina, nasce dalla necessità di sopperire a carenze di nuove strutture ricettive. Ne consegue, pertanto, al fine di garantire la continuità del servizio di conferimento, un ampliamento della capacità volumetrica dell'attuale bacino tale da posticipare la chiusura della discarica di almeno altri 2 anni;

Localizzazione dell'intervento

- la discarica in oggetto è ubicata nel territorio del Comune di Montichiari (BS) in località cava Verde, ad una distanza di circa 3,5 km a nord-ovest del centro abitato di Montichiari, 500m dall'aeroporto Gabriele D'Annunzio e circa 600 m a sud-ovest della S.S. 236 Goitese, dalla quale è possibile accedere alla discarica mediante una strada asfaltata di circa 8m di larghezza;

- i Comuni limitrofi sono Castenedolo (nord-est), Calcinato (nord) e Ghedi (sud-ovest): l'impianto si colloca alle seguenti distanze dai nuclei abitati (recettori):
 - frazione Rò – 1800m a nord
 - frazione Vighizzolo – 1300m a est
 - cascina Gonder - 500m a sud-ovest
 - cascina Casermone – 500m a est
 - cascina Bandiera – 200m a nord/ovest (disabitata)
 - cascina Zamboni – 200m a sud/ovest
- la struttura è già dotata di un sistema viabilistico interno asfaltato che garantisce, mediante circolazione a senso unico, un completo controllo dell'area perimetrale del sito;
- servizi tecnologici necessari al funzionamento della discarica non saranno oggetto di particolari modifiche;

Quadro programmatico

- il Piano Regolatore Generale vigente nel Comune di Montichiari identifica l'area come zona D4 – “*produttiva speciale - cava*”, mentre le aree adiacenti vengono identificate come zone E – “*Agricole rurali*”; nel P.R.G. adottato dall'Amministrazione comunale in data 23.08.2000 il perimetro dell'area è identificato da un tratteggio definito in legenda “perimetro discarica in corso comprese pertinenze”;
- l'area non risulta sottoposta a vincolo di tutela ambientale di cui alla vigente normativa;
- la discarica è stata autorizzata con D.G.P. n.290/61/96 del 27/08/1996; tale autorizzazione è stata oggetto di proroga mediante determinazioni dirigenziali della Provincia di Brescia tra gli anni 1996 e 2002;
- la procedura di V.I.A. si inserisce nell'iter amministrativo ex d.lgs. 22/97, di competenza regionale in quanto il progetto di ampliamento prevede il conferimento in discarica di tipologie di rifiuti oggetto di autorizzazione regionale;

Quadro progettuale

- l'intervento in oggetto prevede un sopralzo della quota massima attualmente autorizzata, mediante riprofilatura, con conseguente incremento della volumetria attualmente autorizzata (2.640.000 m³) sino a 3.530.000 m³;
- il bacino di conferimento esistente copre una superficie a piano campagna di 118,737 m² ed è suddiviso in due settori contigui (est e ovest), ciascuno dei quali è suddiviso in 2 celle idraulicamente separate (4 celle in totale). Ogni cella coltivata è provvista di due sistemi drenanti per la raccolta dei liquidi di percolamento. Il sistema superiore provvederà al drenaggio del percolato formato sul fondo della vasca, mentre quello inferiore è asservito alla raccolta di eventuali percolamenti causati da perdite provenienti dal telo superiore. I percolati saranno evacuati direttamente all'impianto di stoccaggio, già presente nell'area servizi, caratterizzato da una capacità di 800 m³ e costituito da 10 serbatoi fuori terra dalla singola capacità di 80 m³;
- relativamente al sistema di captazione del biogas, l'impianto attualmente in funzione è provvisto di 70 pozzi di aspirazione, di cui 24 pozzi/camini posti all'interno dell'area e 46 pozzi/calate ubicati lungo le scarpate perimetrali. Nell'ambito dell'opera di riprofilatura sono previsti ulteriori 4 pozzi/camini all'interno della vasca di conferimento. Tutto il biogas prodotto e captato è inviato ai motori di recupero energetico;

- l'intervento determinerà un aumento della capacità di smaltimento ed un incremento delle quote massime come di seguito esplicitati:

Parametri	Autorizzato	Progetto
Superficie di fondo vasca	87.000m ²	Invariata
Quota massima cumulo rifiuti a fine conferimento (prima dell'assestamento)	127.90 m slm +19.15 m*	134.75 m slm +25,00 m
Quota massima cumulo di rifiuti a fine conferimento ad assestamenti esauriti	120.00 m slm + 10.25 m*	125.14 m slm + 15.39 m
Quota massima a recupero ambientale ultimato (prima dell'assestamento)	+ 130,40 m + 20,65 m*	+ 137,25 m slm + 27,50 m*
Quota massima a recupero ambientale ultimato (dopo l'assestamento)	+ 122,00 m + 12,25 m*	+ 127,64 m slm + 17,89 m*
Volume	2.640.000 m ³	3.530.000 m³

*quota rispetto al piano stradale perimetrale pari a 109,75m s.l.m.

- progetto prevede inoltre il rimodellamento della collina secondo i seguenti profili:
 - pendenza delle scarpate perimetrali: 30°
 - superfici sommitali con pendenza di circa il 5%
 - rampe di salita con pendenza massima del 10%
- la copertura finale della discarica verrà realizzata con due diverse soluzioni progettuali in corrispondenza della zona di minima e massima pendenza secondo la seguente stratigrafia:

minima pendenza	massima pendenza
Strato di regolarizzazione dei rifiuti, di drenaggio del biogas e di rottura capillare: s >= 0.50m, realizzato con tout-venant e posato sopra il cumulo di rifiuti	Strato di regolarizzazione dei rifiuti, di drenaggio del biogas e di rottura capillare: s >= 0.30m, realizzato con tout-venant e posato sopra il cumulo di rifiuti
Strato minerale compattato s>=0,50m e di conducibilità idraulica <=10 ⁻⁸ m/s	Geocomposito drenante per il biogas
Geomembrana in pead ad aderenza migliorata s= 1,5mm	Geomembrana bentonitica di impermeabilizzazione, equivalente ad uno strato di argilla s=50cm con k<10 ⁻⁸ m/s
Strato di tout-venant di drenaggio dell'acqua piovana s >= 0.50m,	geomembrana in PEAD ad aderenza migliorata s= 1.5 mm
	Geocomposito drenante per acqua
	Geostuoia tridimensionale di supporto
Strato superficiale di copertura s>=1,00m costituito da terreno vegetale	Strato superficiale di copertura s>=0,70m costituito da terreno vegetale

- nelle zone di cambiamento della pendenza gli strati di copertura finale saranno inoltre collegati mediante sovrapposizione degli strati intermedi (prolungamento del geocomposito drenante per acqua – per 4 m-, della geostuoia tridimensionale e del geotessile non tessuto – 2m). Le stratigrafie progettate per le opere di copertura finale sono state progettate nel rispetto dei requisiti stabiliti dal d.lgs.36/03;
- i parametri di compattazione ipotizzati (0,90 t/m³) consentiranno l'esaurimento della discarica in circa 2 anni; quale recupero ambientale del sito si prevede la destinazione ad area verde;

Quadro ambientale

- il quadro attuale delle componenti ambientali nell'area vasta di studio è stato ricostruito dal Committente attraverso i dati raccolti e le analisi ambientali svolte sia in fase di pre-gestione che in fase di gestione operativa dell'esistente discarica. Il confronto dei risultati delle indagini svolte è stata utilizzato come misura diretta degli effetti della discarica sull'ambiente circostante. Tale valutazione degli impatti è stata ritenuta rappresentativa anche dell'impianto nella configurazione di progetto, la cui riprofilatura comporta essenzialmente un aumento della quota massima rispetto al progetto autorizzato di 6,85m e 4,64m rispettivamente prima e dopo gli assestamenti;
- il programma di monitoraggio relativo alla qualità dell'aria previsto è conforme a quanto previsto dalla d.g.r. n°5/65874 del 28.04.1995 ed il piano di sorveglianza e controllo della qualità dell'aria è stato adeguato alle prescrizioni di cui al d.lgs.36/03;
- la quantità di biogas recuperabile è stimata in 47 m³/h, quantità che si dichiara potrà essere recuperata dall'impianto di captazione, adduzione e combustione del biogas esistente (di potenzialità nominale pari a 6000 Nm³/h), senza effettuare modifiche;
- per quanto riguarda il traffico indotto, il Committente stima l'assenza di variazioni rispetto al traffico attuale di 100-130 veicoli/giorno;
- l'analisi idrogeologica ha evidenziato che la massima oscillazione positiva della falda ipotizzata a 90m slm, mentre il piano di imposta della barriera di confinamento è posto ad una quota minima di 93,10m slm, con un franco di 3,10m;
- è presente una rete di monitoraggio delle acque sotterranee, realizzata con 8 pozzi piezometrici (profondità variabile 35-43m da p.c.) posti sul lato nord-occidentale e sud-orientale. Dai dati presentati inizialmente all'interno del SIA (relativi al periodo luglio 1998-dicembre 2001) si rilevano le seguenti criticità:
 - valori molto elevati dei fenoli in fase di gestione
 - forti variazioni dei valori del ferro
- la configurazione piezometrica assunta come riferimento per il posizionamento degli 8 piezometri (direzione della falda assunta come riferimento: NO-SE) non è stata confermata dai dati rilevati, evidenziando una direzione di deflusso della falda NE-SO. Per tale motivo il piano di monitoraggio è stato esteso a ulteriori 4 nuovi piezometri posti 2 a monte (lato nord-est) e 2 a valle (lato sud-ovest) rispetto a tale direzione di deflusso;
- l'emissione di polveri e la dispersione del materiale leggero dovuto allo scarico, spandimento e compattazione dei rifiuti risulta essere un fenomeno circoscritto alla zona di scarico giornaliero dei rifiuti, i cui effetti vengono abbattuti mediante il lavaggio delle ruote e la copertura giornaliera dei rifiuti,

VALUTATI i seguenti pareri degli Enti interessati, pervenuti - ai sensi dell'art. 5 del succitato atto d'indirizzo - durante l'iter istruttorio regionale della procedura di VIA:

- Comune di Montichiari: d.g.c. n.233 del 28.11.2002 con la quale si esprime *parere favorevole* all'intervento;
- Provincia di Brescia: la Giunta Provinciale esprime, con deliberazione n.52/PG del 24.02.2004, *parere positivo* all'intervento con le seguenti prescrizioni da osservarsi in sede autorizzativa:
 - in fase di esercizio dovranno essere effettuati i controlli dello stato acustico dell'area per verificare il rispetto dei limiti della zonizzazione acustica comunale e del limite differenziale

- e prevedere eventuali misure di mitigazione, anche temporanee, secondo le migliori tecnologie disponibili;
- dovranno essere effettuati i monitoraggi delle polveri aerodisperse nell'intorno della discarica durante il periodo di massima attività e nel periodo estivo prescrivendo, se necessario, l'adozione di misure atte ad evitare o comunque ridurre la formazione e la dispersione di polveri durante la fase del conferimento
 - dovrà essere riconfermato il piano di monitoraggio ambientale e gestionale sul percolato, acque di falda, atmosfera e biogas, ai fini delle opportune verifiche atte a definire eventuali misure di mitigazione
 - dovrà essere aggiornata la stratigrafia utilizzata nei calcoli per le analisi di stabilità relativa alla zona di pendenza minima
 - al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità di cui al punto 2c) della deliberazione di Giunta provinciale n.39 del 06.02.2001, il progetto dovrà essere integrato dai seguenti interventi di monitoraggio e mitigazione degli impatti:
 - rumore: in fase di esercizio della discarica dovranno essere effettuati i controlli dello stato acustico dell'area per verificare il rispetto dei limiti della zonizzazione acustica comunale e del limite differenziale e prevedere eventuali misure di mitigazione, anche temporanee, secondo le migliori tecnologie disponibili;
 - aria: dovrà essere effettuato il monitoraggio delle polveri totali aerodisperse nell'intorno della discarica in un periodo di massima attività e durante la stagione estiva e, se necessario, dovranno essere adottate le necessarie misure atte ad evitare o comunque ridurre la formazione e la dispersione di polveri durante le fasi del conferimento
 - dovrà essere garantita la conferibilità all'impianto dei soli rifiuti urbani provenienti dalla provincia di Brescia (assimilati compresi), a valle della raccolta differenziata con recupero di materia (da ricercarsi in via prioritaria) e della termodistruzione con recupero energetico (in via residuale);
 - prima del conferimento in discarica i rifiuti dovranno essere sottoposti a trattamento come da normativa vigente
 - venga progressivamente ridotta la quantità di scorie provenienti dal termoutilizzatore da conferire in discarica, onde conseguire gli obiettivi specifici della l.r. 26/03

CONSIDERATO che il gruppo di lavoro interdirezionale, a seguito dell'istruttoria è giunto alle seguenti considerazioni conclusive:

- in conformità all'Allegato 1, p.to 2.4.2, del D.lgs 36/03, deve essere garantita la continuità delle caratteristiche di impermeabilizzazione della barriera di confinamento sia sul piano di fondo che lungo le scarpate. In assenza di una barriera geologica naturale, che soddisfi le specifiche caratteristiche contemplate nel citato capitolo normativo, la tutela geologica deve essere garantita da una barriera di confinamento artificiale che fornisca una protezione equivalente. Atteso quanto sopra, si rileva che, relativamente ai fianchi della discarica, la barriera non risulta conforme agli specifici dettami tecnici richiamati (assenza dello strato minerale compatto, spessore 100 cm), ponendo in alternativa strati artificiali di geotessile e film in PEAD. Tali soluzioni si contemplano quali protezioni con valore equivalente.

- l'analisi progettuale delle pendenze, in fase di recupero ambientale delle zone sommitali della discarica, evidenzia incongruenze in ordine alle percentuali di modellamento rispetto a quanto indicato dalla d.g.r. n. 5/65874 del 28 marzo 1995, All.A), p.to 2.7;
- l'impianto di stoccaggio reflui della discarica è costituito da 10 serbatoi da 80 mc ciascuno, per una capacità complessiva di 800 mc. In conformità al "Manuale Operativo – Istruttorie impianti recupero e/o smaltimento rifiuti" di ARPA/Regione Lombardia, le opere di stoccaggio dei percolati devono essere dimensionate in modo tale da garantire la prescrizione di battente zero di percolato sul fondo della discarica, anche in situazioni di emergenza nelle fasi di smaltimento esterno.
- durante la fase gestionale della discarica è previsto un controllo trimestrale e quadrimestrale del percolato, prelevato rispettivamente dai serbatoi di stoccaggio e dai pozzi. Analiticamente, i valori già ricercati dovranno essere integrati con i parametri previsti dalla tab.5 ex DM 13 marzo 2003 non contemplati (Ba, Mo, Cianuri,Sb), ed integrato con la ricerca di PCB. Quest'ultimo parametro, ritenuto non fondamentale fra quelli classificati dal DL.gs 36/03, potrà essere ricercato con cadenza semestrale.
- per quanto concerne il monitoraggio acque sotterranee, i parametri che trimestralmente sono sottoposti a controllo dovranno essere integrati dai parametri elencati nella tab.1, All.2 "Piano di sorveglianza e controllo" ex DL.gs 36/03, attualmente non ricercati. Per quanto non espressamente già previsto dal piano di monitoraggio, l'attività dovrà essere preventivamente concordata con l'ARPA competente, conformandosi al "Protocollo per l'attuazione del piano di sorveglianza e controllo delle acque sotterranee".
- i riferimenti normativi della previsione di impatto acustico allegata al SIA non contemplano la DGR 08 marzo 2002 n. V/8313, recante "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione del clima acustico". In tal senso, la stesura dello stesso documento previsionale non è conforme ai dettami tecnici previsti al p.to 4 della citata DGR.. I rilievi eseguiti si sono limitati alla valutazione del livello equivalente per la verifica del rispetto del limite assoluto, omettendo la ricerca del contributo della singola sorgente oggetto di studio, ossia non verificando il rispetto del valore limite di emissione ex art.2, c.2, DPCM 14 novembre 1997 e relativo limite differenziale ex art. 4 del DPCM medesimo. Lo studio è altresì privo di qualsiasi indicazione tecnica relativa alle singole sorgenti presenti all'interno dell'impianto. In prossimità della postazione denominata R1 è indicata la presenza di un cumulo di terreno la cui presenza contribuirebbe all'abbattimento dei livelli di rumorosità presso la Cascina Serena. Dalla relazione di previsione non emergono elementi di dettaglio in ordine alle sue dimensioni, quindi alla capacità specifica di protezione dalle emissioni sonore generate dal funzionamento dell'impianto nè, tantomeno, elementi descrittivi delle motivazioni di tale presenza di cumuli (mantenimento della "barriera" per tutto l'arco di coltivazione della discarica);
- per la C.na Serena, trattandosi di un recettore prossimo all'impianto ed attualmente abitato, non è stato verificato il rispetto del limite differenziale ex art.4 DPCM 14 novembre 1997.

RILEVATO che durante l'iter istruttorio relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art.9, comma 1 dell'atto di indirizzo;

RITENUTO che le informazioni fornite dal Committente consentono un'adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto, l'individuazione e la valutazione dei principali effetti che esso può avere sull'ambiente, in coerenza con la prescrizione di cui all'art. 6.1 dell'atto di indirizzo e coordinamento;

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 12 aprile 1996, **giudizio positivo** circa la compatibilità ambientale del "*Progetto di variante sostanziale e di autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento ai sensi degli art. 27 e 28 del d.lgs. 22/97, da eseguirsi nella discarica controllata per R.S.U. e R.S.A.U. sita nel Comune di Montichiari – località Cava verde (BS)*"; a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:
 - dovrà essere riconfermato il piano di monitoraggio ambientale e gestionale del percolato, acque di falda, atmosfera e biogas, ai fini delle opportune verifiche atte a definire eventuali misure di mitigazione
 - dovrà essere aggiornata la stratigrafia utilizzata nei calcoli per le analisi di stabilità relativa alla zona di pendenza minima
 - al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità di cui al punto 2c) della deliberazione di Giunta provinciale n.39 del 06.02.2001, il progetto dovrà essere integrato dai seguenti interventi di monitoraggio e mitigazione degli impatti:
 - rumore: in fase di esercizio della discarica dovranno essere effettuati i controlli dello stato acustico dell'area, con particolare riferimento al nucleo abitato di Cascina Serena, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti della zonizzazione acustica comunale e del limite differenziale. Sulla base delle valutazioni di cui sopra, il Committente dovrà prevedere le misure di mitigazione, anche temporanee, che si rendessero necessarie, secondo le migliori tecnologie disponibili. A tale fine dovrà essere redatto uno specifico Piano di Monitoraggio dell'impatto acustico, da concordarsi con ARPA territorialmente competente;
 - aria: dovrà essere effettuato il monitoraggio delle polveri totali aerodisperse nell'intorno della discarica in un periodo di massima attività e durante la stagione estiva e, se necessario, dovranno essere adottate le necessarie misure atte ad evitare o comunque ridurre la formazione e la dispersione di polveri durante le fasi del conferimento;
 - prima del conferimento in discarica i rifiuti dovranno essere sottoposti a trattamento come dal dlgs 22/97 e dal dlgs 36/03;
 - in conformità all'Allegato 1, p.to 2.4.2, al Dl.gs 36/03, deve essere garantita la continuità delle caratteristiche di impermeabilizzazione della barriera di confinamento sia sul piano di fondo che lungo le scarpate. In assenza di una barriera geologica naturale, che soddisfi le specifiche caratteristiche contemplate nel citato capitolo normativo, la tutela geologica deve essere garantita da una barriera di confinamento artificiale che fornisca una protezione equivalente;
 - la conformazione finale della discarica dovrà attenersi a quanto disposto dalla d.g.r. n. 5/65874 del 28 marzo 1995;
 - in conformità al "Manuale Operativo – Istruttorie impianti recupero e/o smaltimento rifiuti" di ARPA/Regione Lombardia, le opere di stoccaggio dei percolati dovranno essere

dimensionate in modo tale da garantire la prescrizione di battente zero di percolato sul fondo della discarica, anche in situazioni di emergenza nelle fasi di smaltimento esterno.

- la capacità volumetrica dovrà essere determinata dalla superficie totale dei lotti in fase di coltivazione di massima estensione per 1/10 della piovosità locale su base annua
 - i controlli trimestrali e quadrimestrali del percolato, prelevato rispettivamente dai serbatoi di stoccaggio e dai pozzi, dovranno prevedere l'analisi dei parametri previsti dalla tab.5 ex DM 13 marzo 2003 (Ba, Mo, Cianuri,Sb) ed integrati con la ricerca di PCB. Quest'ultimo parametro, ritenuto non fondamentale fra quelli classificati dal DL.gs 36/03, potrà essere ricercato con cadenza semestrale.
 - per quanto concerne il monitoraggio delle acque sotterranee, i parametri che trimestralmente sono sottoposti a controllo dovranno essere integrati dai parametri elencati nella tab.1, All.2 "Piano di sorveglianza e controllo" ex DL.gs 36/03. Per quanto non espressamente già previsto dal piano di monitoraggio, l'attività dovrà essere preventivamente concordata con ARPA competente, conformandosi al "Protocollo per l'attuazione del piano di sorveglianza e controllo delle acque sotterranee".
 - Andranno altresì ottemperate le prescrizioni e raccomandazioni espresse nel parere della Provincia di Brescia, così come sinteticamente riportate nelle premesse al presente dispositivo e condivise dal Gruppo di Lavoro regionale. Le raccomandazioni/indicazioni che la provincia chiede di ottemperare dopo l'emissione della compatibilità ambientale sono da verificare in fase autorizzativa in capo alla D.G. Servizi di Pubblica Utilità.
2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:
- A.S.M. s.p.a., Committente
 - Comune di Montichiari (BS)
 - Provincia di Brescia
 - A.R.P.A. di Brescia
 - Regione Lombardia, D.G. Servizi di Pubblica Utilità, U.O. Gestione Rifiuti, Struttura Autorizzazioni
3. di provvedere altresì alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto.

U.O. Pianificazione e programmazione territoriale
Arch. Gian Angelo Bravo